Regione Umbria - Assemblea legislativa

“E78, il TAR conferma la legittimità del tracciato del tratto interamente umbro”

23 Novembre 2026
In sintesi

Nota di Melasecche (Lega): “Ho lavorato per sbloccare un’opera attesa da 40 anni. Adesso si trovino le risorse per completarla”

(Acs) Perugia, 23 novembre 2026 - “Accolgo con soddisfazione la decisione del TAR dell’Umbria che ha definito l’esito del ricorso presentato dal Comune di San Giustino e di alcuni operatori locali confermando il tracciato scelto dall’ANAS per l’unico stralcio interamente umbro della E78. È un passaggio importante in una vicenda che si trascina da quarant’anni e che ha visto il completamento della Superstrada dei Due Mari frenato da contrapposizioni, richieste reiterate e diatribe infinite che hanno rischiato di compromettere ancora una volta un’infrastruttura fondamentale per il nostro territorio”. Lo dichiara il capogruppo della Lega, Enrico Melasecche (già assessore regionale alle Infrastrutture nella scorsa Legislatura).

“Da assessore regionale - ricorda - ho dedicato anche alla E78 e al completamento della galleria della Guinza un impegno costante, politico e istituzionale. Ho lavorato per riportare questa infrastruttura al centro dell’agenda nazionale, riaprendo un confronto concreto con il Ministero delle Infrastrutture, ANAS, i vari commissari via via incaricati e le tre Regioni interessate. Ho promosso incontri, sopralluoghi, interlocuzioni e iniziative concrete per far ripartire un’opera che per troppi anni era rimasta nel libro dei sogni, con la cattedrale nel deserto costituito dalla galleria della Guinza che nel 2019, all’inizio della precedente legislatura, trovammo abbandonata da tempo immemorabile. Durante il nostro mandato – aggiunge - siamo riusciti a trasformare un’opera simbolo dell’immobilismo infrastrutturale in un cantiere finalmente operativo trovando, grazie al Ministro Salvini, il finanziamento di circa 100 milioni, con la consegna il 12 febbraio 2024 del cantiere all’impresa che sta lavorando alacremente per aprire finalmente un primo collegamento tra Marche e Umbria, mentre ANAS sta completando il progetto per la realizzazione della seconda canna”.

“Quanto allo stralcio E78-Guinza - continua Melasecche - ricordo bene anche il lavoro svolto con il Comune di San Giustino: ho ascoltato le preoccupazioni di quella amministrazione e mi sono fatto personalmente promotore di una revisione del progetto iniziale che tagliava in due le frazioni di Selci e di Lama, una richiesta che ho sostenuto con convinzione e che ANAS accolse positivamente, dimostrando la disponibilità a confrontarsi con il territorio e a ricercare soluzioni migliorative. Non è avvenuto altrettanto per le altre richieste oggetto del ricorso al TAR, oggi respinto in quanto sono state ritenute non accoglibili alla luce delle criticità delle soluzioni alternative e di un’istruttoria approfondita, confermando la legittimità del tracciato individuato e delle valutazioni che ne hanno sostenuto la scelta”.

“Rivendico anche il lavoro condotto per velocizzare l’iter progettuale e autorizzativo dell’opera con la scelta di incaricare gli uffici regionali per la redazione della VIA che, se assegnata al Ministero dell’Ambiente, avrebbe avuto vari mesi di ulteriore ritardo. Adesso – rimarca il capogruppo leghista - dobbiamo guardare avanti. La sentenza del TAR rappresenta un passaggio fondamentale per superare una lunga fase di contrapposizioni, ma non basta: occorre reperire le risorse necessarie per realizzare oltre al promo stralcio a cavallo fra Toscana e Umbria anche questo che va dalla E45 fino alla Guinza per completare tutto l’itinerario. Non possiamo permettere che, dopo aver superato ostacoli amministrativi e contenziosi, l’opera resti ancora ferma per mancanza di finanziamenti o diatribe infinite mentre le altre regioni corrono avanti”.

“Sono costretto a rilevare - puntualizza Melasecche - il totale immobilismo della Giunta Proietti in quell’area per quanto riguarda lo sviluppo della Piastra logistica di Città di Castello di proprietà della Regione, già satura in dopo pochi anni dalla sua apertura. La completammo assegnandola poi con gara ad un valido operatore locale la cui richiesta di ampliamento a proprie spese attende da due anni che l’assessore De Rebotti batta un colpo, impantanata fra i suoi uffici, quelli al Patrimonio dell’assessore Bori, e quelli di Sviluppumbria incaricata a cascata di trovare una soluzione ragionevole. Questa Giunta, al di là delle promesse di circostanza, appare tutt’altro che amica dello sviluppo, persino quando le imprese sono disponibili ad investire proprie risorse in progetti che migliorano la logistica di un’area particolarmente dinamica come l’Alta Valle del Tevere, in cui gli operatori sono costretti spesso ad andare a investire altrove per l’inadeguatezza innanzitutto culturale di chi dovrebbe viceversa essere il motore di queste iniziative, persino quando la proposta va a patrimonializzare ulteriormente un bene della Regione”.

“La precedente Giunta regionale – ricorda ancora Melasecche - ha fatto di tutto, con determinazione e concretezza, lavorando per conciliare le esigenze dei territori con quelle dell’intera collettività umbra. Sono orgoglioso di quel lavoro e chiedo di andare finalmente oltre le polemiche e le contrapposizioni. I cittadini e le imprese aspettano da troppo tempo: è arrivato il momento di completare la E78, valorizzando anche le iniziative collegate, perché è inutile brindare alla ZES che siamo riusciti, grazie al Governo, a estendere all’Umbria se poi quotidianamente sulle grandi infrastrutture e le opere pubbliche connesse si fa di tutto, anche in questo lembo settentrionale, per ostacolare progetti vitali precedentemente avviati. Il ritardo accumulato sull’avvio dei lavori della FCU da Città di Castello a Sansepolcro, sono un altro esempio inconfutabile di inerzia”.

“Occorre managerialità anche nella pubblica amministrazione per rafforzare la competitività del sistema produttivo, per favorire il turismo e creare nuove opportunità. La E78 - commenta Melasecche - è un collegamento essenziale tra

Tirreno e Adriatico, tra Toscana, Umbria e Marche, come lo è il ripristino della FCU dopo quasi dieci anni dalla sua chiusura, ma anche lo sviluppo della logistica e del turismo cui abbiamo dato un contributo importante con il progetto Pinqua cogliendo un’opportunità unica di valorizzazione dei siti culturali dell’Alta Valle del Tevere che oggi necessita di non essere frenata per contribuire con il suo naturale dinamismo a far crescere l’intera Umbria. La Regione – conclude il capogruppo della Lega - guardi avanti, si facciamo meno comizi per puntare ai risultati che dopo due anni purtroppo scarseggiano. Non basta tagliare nastri altrui per far sbocciare una primavera”. RED/as

---

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/e78-il-tar-conferma-la-legittimita-del-tracciato-del-tratto*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/e78-il-tar-conferma-la-legittimita-del-tracciato-del-tratto